

Viadotto Fortorina riaperto al traffico «Stop all'isolamento»

Ieri inaugurazione dell'infrastruttura con il sottosegretario demolito e ricostruito, il ponte è costato circa 6,2 milioni

SAN BARTOLOMEO IN GALDO

Celestino Agostinelli

Da ieri è stato ufficialmente riaperto al traffico il nuovo viadotto sulla strada statale 369 Appulo Fortorina, situato lungo la circoscrizione di San Bartolomeo in Galdo. Il sole rovente non ha fermato la cerimonia inaugurale, con tanto di taglio del nastro, benedizione e la presenza dei rappresentanti del Governo: i sottosegretari al Mit Tullio Ferrante e Antonio Iannone, il senatore Domenico Matera, il viceprefetto di Benevento Maria De Feo, il responsabile di Anas Campania Nicola Montesano. A fare gli onori di casa il sindaco di San Bartolomeo in Galdo, Carmine Agostinelli.

LE PAROLE

«Desidero ringraziare coloro i quali hanno deciso di condividere con noi oggi questo momento e chi ha reso possibile la realizzazione di quest'opera - ha detto Agostinelli - innanzitutto mi preme ringraziare il Governo, non solo per la sua più che qualificata rappresentanza odierna, ma anche per quella vicinanza che ci fa respirare nel quotidiano. Un ringraziamento particolare va ad Anas, in tutta la sua intenzione». La demolizione e ricostruzione del viadotto rientra in un ampio piano di manutenzione programmata, per un investimento complessivo di circa 6,2 milioni di euro, che ha interessato anche altri due viadotti già fruibili. «Oltre ad associarmi ai ringraziamenti del sindaco - ha aggiunto Nicola Montesano - vorrei esprimere un particolare riconoscimento alle maestranze e ai tecnici che hanno reso possibile

l'apertura odierna di quest'opera. È un'infrastruttura situata in una posizione strategica per la sua importanza interregionale, quale collegamento con la Puglia. Si tratta di un tratto stradale ricadente nelle aree interne, e intanto si dà un grosso contributo contro lo spopolamento, garantendo benefici economici e per il tessuto produttivo. Tra gli altri segnali lanciati da Anas al territorio ci sono le opere in corso come la variante di San Marco dei Cavoti, cui seguiranno la variante di San Bartolomeo e il collegamento con la statale 17, oltre ai

lavori sulla Telesina».

L'IMPASSE

I lavori del viadotto avevano subito un ritardo a causa di imprevisti di natura tecnica, geologica e geotecnica legati all'eterogeneità dei terreni sottostanti l'area di realizzazione. «Quello di oggi - ha detto Iannone - è sicuramente un ulteriore segnale importante che il Governo Meloni ha lanciato, e per il quale non esistono cittadini di serie A o di serie B». Il sottosegretario Ferrante ha ricordato il sopralluogo effettuato nel febbraio 2024: «Il nostro non



è un Governo che si limita agli annunci, ma porta a termine le opere secondo cronoprogramma, come dimostra l'inaugurazione di oggi. Non è solo l'apertura al traffico di un viadotto ricostruito con maggiori standard di sicurezza, ma un segnale chiaro della serietà con cui il Mit e il Go-

verno, con il prezioso supporto di Anas, stanno affrontando la manutenzione e l'ammodernamento stradale, soprattutto nelle aree interne, che per troppo tempo hanno pagato un prezzo alto in termini di fragilità infrastrutturale». Presenti anche molti sindaci del Fortore e il presidente

della Comunità Montana del Fortore, Zaccaria Spina. Il senatore Matera ha ribadito la necessità di accelerare i tempi di realizzazione delle opere strategiche. Il parroco don Gianluca Spagnuolo ha impartito la benedizione a margine della cerimonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siccità: nei Comuni si raziona l'acqua sindaci invocano soluzioni strutturali

MOLINARA

L'emergenza caldo torna a colpire duramente le aree interne, dove la carenza di servizi e la fragilità delle reti rendono più gravi gli effetti della siccità. A soffrire è in particolare il Fortore, dove comuni come Molinara e Baselice stanno razionando l'acqua a causa del prosciugamento di sorgenti e torrenti.

LE VOCI

«Sappiamo bene - dice il sindaco di Molinara, Giuseppe Adabbo - che con l'approssimarsi del periodo più caldo dell'anno, le anomalie manifestate dal clima rendono determinati fenomeni, come la siccità, sempre più frequenti, tragici e altamente dannosi per il territorio e i suoi comparti sociali. Ma questi

cambiamenti stagionali ci segnalano puntualmente una crisi strutturale che, nel nostro territorio, si trascina da decenni: reti idriche vetuste ridotte in più punti a colabrodo, prelievi eccessivi e sconsiderati, infrastrutture come vasche e serbatoi obsolete». Stando alle esperienze vissute e ai dati in possesso, il territorio dell'intero Fortore ha vissuto almeno un mese di siccità estrema, con gravi conseguenze: riduzione della disponibilità di acqua potabile, calo della produttività agricola e aumento dei rischi di incendi.

«Tutto ciò - aggiunge - implica necessariamente l'adozione di piani da mettere in campo, come facciamo, ad esempio, per i piani antineve o quelli antincendio. Con la Comunità Montana si può creare un nuovo pro-



gramma per affrontare le emergenze, unendoci come Comuni e coinvolgendo la Regione». Da qualche giorno, quasi tutti i Comuni hanno iniziato a razionalizzare l'approvvigionamento idrico. «Per il momento - spiega il sindaco di Baselice, Massimo Maddalena - e viste anche le allarmanti condizioni

di aridità del terreno, con prosciugamento di torrenti e sorgenti, in sinergia con i nostri enti idrici che ci dissetano, dobbiamo ricorrere al metodo più usuale: la riduzione della distribuzione della risorsa, cercando di farlo negli orari con minore richiesta, ossia quelli notturni. Ma va detto che, nel frattempo,

continua a diminuire la disponibilità naturale di risorsa idrica rinnovabile, ovvero la quantità di acqua disponibile negli ecosistemi e per i diversi usi, al netto della perdita per evapotraspirazione, cioè la quantità d'acqua che torna nell'atmosfera per l'evaporazione dagli specchi d'acqua e dal terreno e per la traspirazione delle piante, che nel 2023 si è ridotta del 16%. È il cambiamento climatico. Ognuno deve fare la propria parte e, insieme, guardare al futuro che, stando alle statistiche, non promette miglioramenti, soprattutto con la riduzione delle precipitazioni che lascia presagire solo un'ulteriore contrazione delle risorse idriche».

c.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EMERGENZA CALDO
TORNA A COLPIRE
LE AREE INTERNE
CON CONSEGUENZE
SULLE INTERRUZIONI
IDRICHE**

Madonna delle Grazie torna la processione

MONTESARCHIO/1

Giovanna Di Notte

Tutto pronto a Montesarchio per un evento religioso molto atteso dai fedeli: i solenni festeggiamenti in onore della Madonna delle Grazie. Domani pomeriggio la statua attraverserà le strade del centro storico caudino per una processione attesa da ben 8 anni. Infatti, l'evento si ripete in occasione della festività dedicata alla Madonna ma solo in caso di calamità o eventi straordinari come il Giubileo. Dunque, quest'anno nel corso delle celebrazioni dell'anno Santo, la statua della Madonna delle Grazie lascerà l'omonima Chiesa, a partire dalle 18, per raggiungere piazza Umberto dove, intorno alle 20.30, monsignor Antonio Raviele celebrerà la messa. Al termine della celebrazione la statua farà rientro verso il convento. Il percorso sarà accompagnato dalle bande "Fondazione G. Verdi" e "Piccola orchestra S.Cecilia" con la presenza di numerosi gruppi laici e religiosi del territorio. Quest'anno per la prima volta in occasione della manifestazione religiosa è stato inserito un programma civile che si svilupperà



tra le strade che circondano il Convento proprio "per dare valore - come ha ribadito il vice parroco di Montesarchio Antonio De Ieso - al centro storico del borgo sannita dando risalto anche le attività commerciali che saranno presenti con i loro stand". L'appuntamento religioso di domani coinvolgerà l'intera Valle Caudina, infatti parteciperanno in rappresentanza dei loro comuni i sindaci della Città Caudina. Nel corso delle tre serate, a partire da questa sera, animeranno le strade del centro storico diversi stand gastronomici, artisti di strada e spettacoli di intrattenimento. La festa si concluderà mercoledì 3 luglio con lo spettacolo pirotecnico e lo show dei comici Enzo e Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredisce la sorella, scatta il divieto di dimora

MONTESARCHIO/2

I carabinieri della stazione di Montesarchio hanno eseguito ieri un'ordinanza di divieto di dimora nel comune, emessa dal gip del tribunale di Benevento, nei confronti di un uomo ritenuto gravemente indiziato di atti persecutori e lesioni nei confronti della sorella.

L'attività di indagine, coordinata dalla procura della Repubblica di Benevento, è scaturita dalla querela presentata dalla vittima nei confronti del fratello, che l'avrebbe sottoposta a continue molestie e minacce.

In particolare, l'uomo pretendeva ripetutamente le chiavi dell'auto della sorella e piccole somme di denaro (5 o 10 euro) per acquistare benzina o sigarette. Al rifiuto della donna, reagiva insultandola e compiendo atti ritorsivi, come prendere a calci le porte dell'abitazione.

In più occasioni l'avrebbe anche minacciata di morte, sia verbalmente che attraverso dei messaggi.

Tutto il materiale è stato raccolto nel corso delle indagini. Nell'episodio più recente, l'inda-



gato avrebbe sfondato con calci e pugni il portone di ingresso dell'abitazione, facendolo cadere addosso alla sorella e procurandole lesioni giudicate guaribili in dieci giorni.

Le dichiarazioni della vittima sono state riscontrate anche dalle testimonianze del padre e di una vicina di casa.

Alla luce dell'indagine condotta dai carabinieri, è valutata la solidità degli elementi raccolti, il giudice per le indagini preliminari ha accolto la richiesta del pubblico ministero disponendo la misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Montesarchio, ritenendo sussistenti le esigenze cautelari e il rischio di reiterazione dei reati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al "Telesia for peoples" premio a Patriciello

TELESE TERME

Michele Palmieri

È don Maurizio Patriciello, noto come il "parroco della legalità" di Caivano, uno dei vincitori del premio "Telesia for Peoples" 2025, manifestazione giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione. La notizia è stata diffusa dall'Associazione italoamericana no profit "Icosit" dopo la decisione del comitato scientifico, che ha scelto di assegnare il riconoscimento a don Patriciello «quale simbolo della lotta in prima linea in difesa della legalità, per il suo impegno quotidiano contro la camorra e tutte le mafie e come punto di riferimento per i giovani nella promozione dei valori della giustizia». La consegna del premio avverrà domenica 13 luglio alle ore 21, durante la serata conclusiva dell'evento che si terrà nel suggestivo Parco delle Terme di Telesse. Gli organizzatori hanno inoltre annunciato che non è esclusa la presenza di «un esponente del Governo Meloni» per consegnare il riconoscimento al sacerdote.



La serata sarà impreziosita dalla partecipazione di numerosi artisti. L'edizione 2025 del "Telesia for Peoples" è dedicata in modo speciale alla Croce Rossa Italiana e al suo costante impegno nelle zone di crisi nel mondo. Il 13 luglio, a rappresentare la Cri, sarà presente il presidente nazionale Rosario Valastro, simbolo di un'associazione che da sempre è in prima linea nelle emergenze internazionali e nazionali. La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Telesse Terme, della Provincia di Benevento, della Regione Campania e della Pro Loco Telesia, confermandosi come un evento di grande rilievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA